

«Romeo regge gli equilibri tra Calabria e Sicilia»

Messina. L'intercettazione-simbolo dell'intera vicenda, che sicuramente ha permesso a magistrati e investigatori di ricostruire molto, è quella in cui Stefano Barbera racconta ad un suo interlocutore della composizione e delle "influenze" della famiglia Romeo-Santapaola, e in particolare di Vincenzo Romeo: «il papà di Enzo è di Messina... Romeo ed è di Messina e ha sposato la sorella di Nitto Santapaola ed erano molto legati con Messina... la latitanza di Santapaola è stata su Messina, a Barcellona e lì c'è stata l'altra zona di Barcellona che era molto criminale... ma nominata criminale... perché lì si sono affiliati molto... poi ci sono state delle forti diatribe che poi lui ha messo tutto a sistemare... Perché Messina prima era dei calabresi... per lui sono spariti un po'... tanto è che regge a 38 anni gli equilibri tra Calabria e Sicilia... sono tutti giovanissimi ma non fanno attività... però non fanno attività di criminale... non esiste...».

Poi Barbera esplica il concetto di gestione "soft" del territorio decisa dal gruppo: «... non esiste più... lei guardi la cronaca... va a finire che noi ce ne andiamo tutti in galera solo perché siamo targhettati e per una cazzata... Come dice lui (Enzo Romeo, n.d.r.) sempre io non riesco a gestire il balordo... il rumeno o quello che sia, a loro non gli dovete toccare i bambini... le famiglie in generale... vogliono la pace e cercano sempre di fare affari agevolando aziende anche del nord che vengono qua, hanno fatto arrivare Eurospin... fanno costruiscono sistemano cercano di fare attività... Hanno eliminato del tutto il pizzo... il primo che chiede il pizzo lo ammazzano loro... perché dice ci stiamo rovinando da soli... non esiste più l'antica... addio pizzo... sarà qualche clan a Palermo ma qua non esiste più le posso garantire che non esiste più... Se chiamiamo pizzo il regalo su un appalto chiamiamolo come vogliamo ma è stato ed è esistito sempre dottor M., mi hanno detto se hai qualche problema di qualche cosa dillo... arriviamo dove tu pensi di non arrivare noi arriviamo da tutte le parti... lui stesso dice ci sono dei punti dove ti devi proprio fare vedere con me e punti dove non ti devi fare vedere... non è un crimine avere un amico che è dire rispettato».

Ma Barbera al suo interlocutore racconta molto altro della struttura criminale e della sua influenza, perfino che un carabiniere s'è rivolto a Enzo Romeo per "risolvere" un furto di moto: «... ti dico la verità però che rimanga fra di noi... quando succede qualche casino chiamiamo lui e lui ci risolve il problema... gli ho detto ma cazzo sta dicendo maresciallo... mi ha detto Stefano ora te ne racconto una però che rimanga qui perché è un segreto... alla Risacca dei due mari il ristorante a Ganzirri hanno rubato 4 motociclette... prima di fare la denuncia gli ho detto aspetta un attimo io ho chiamato ad Enzo e l'indomani gli hanno fatto trovare le motociclette...».

Nuccio Anselmo